



COMUNE DI GROSSETO

Settore P.M., Sicurezza e Ambiente
Servizio Ambiente
Via Colombo, 5 – 58100 Grosseto

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2018 RELAZIONE

Approvato con deliberazione C.C. n. _____ del

1 - Premessa

Il presente documento evidenzia il percorso di analisi affrontato nella elaborazione del Piano Economico Finanziario al fine della determinazione del tributo comunale sui rifiuti TARI del Comune di Grosseto per l'anno 2018.

Il tributo è stato introdotto con la **Legge 27.12.2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)" L. 214/2011, e successive modifiche ed integrazioni**, che all'articolo 1, commi da 639 a 668, stabilisce quanto di seguito riportato:

Comma 639. *"È istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore."*

Comma 640. *"L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare i limiti prefissati per la sola IMU, come stabilito dal comma 677."*

Comma 641. *"Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva."*

Comma 642. *"La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria."*

Comma 643. *"In caso di detenzione temporanea di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la TARI è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione o superficie."*

Comma 644. *"Nel caso di locali in multiproprietà e di centri commerciali integrati il soggetto che gestisce i servizi comuni è responsabile del versamento della TARI dovuta per i locali e le aree scoperte di uso comune e per i locali e le aree scoperte in uso esclusivo ai singoli possessori o detentori, fermi restando nei confronti di questi ultimi gli altri obblighi o diritti derivanti dal rapporto tributario riguardante i locali e le aree in uso esclusivo."*

Comma 645. *"Fino all'attuazione delle disposizioni di cui al comma 647, la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile alla TARI è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. L'utilizzo delle superfici catastali per il calcolo della TARI decorre dal 1° gennaio successivo alla data di emanazione di un apposito provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate, previo accordo da sancire in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, che attesta l'avvenuta completa attuazione delle disposizioni di cui al comma 647"*

Comma 646. *“Per l'applicazione della TARI si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti. Relativamente all'attività di accertamento, il comune, per le unità immobiliari iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, può considerare come superficie assoggettabile alla TARI quella pari all'80 per cento della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138.”*

Comma 647. *“Le procedure di interscambio tra i comuni e l'Agenzia delle entrate dei dati relativi alla superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria, iscritte in catasto e corredate di planimetria, sono quelle stabilite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate adottato ai sensi dell'articolo 14, comma 9, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni. Si applicano le Regole tecniche contenenti le modalità di interscambio tra l'Agenzia delle entrate e i comuni dei dati inerenti la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte nel catasto edilizio urbano, pubblicate nel sito internet dell'Agenzia delle entrate. Nell'ambito della cooperazione tra i comuni e l'Agenzia delle entrate per la revisione del catasto, vengono attivate le procedure per l'allineamento tra i dati catastali relativi alle unità immobiliari a destinazione ordinaria e i dati riguardanti la toponomastica e la numerazione civica interna ed esterna di ciascun comune, al fine di addivenire alla determinazione della superficie assoggettabile alla TARI pari all'80 per cento di quella catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 138 del 1998. I comuni comunicano ai contribuenti le nuove superfici imponibili adottando le più idonee forme di comunicazione e nel rispetto dell'articolo 6 della legge 27 luglio 2000, n. 212.”*

Comma 648. *“Per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano la superficie assoggettabile alla TARI rimane quella calpestable.”*

Comma 649. *“Nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente. Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il comune disciplina con proprio regolamento riduzioni della quota variabile del tributo proporzionali alle quantità di rifiuti speciali assimilati che il produttore dimostra di aver avviato al riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati. Con il medesimo regolamento il comune individua le aree di produzione di rifiuti speciali non assimilabili e i magazzini di materie prime e di merci funzionalmente ed esclusivamente collegati all'esercizio di dette attività produttive, ai quali si estende il divieto di assimilazione. Al conferimento al servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani di rifiuti speciali non assimilati, in assenza di convenzione con il comune o con l'ente gestore del servizio, si applicano le sanzioni di cui all'articolo 256, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.”*

Comma 650. *“La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.”*

Comma 651. *“Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.”*

Comma 652. *“Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte*

nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al d.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al d.P.R. n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1."

Comma 653. *"A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard."*

Comma 654. *"In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente."*

Comma 654bis. *"Tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES)."*

Comma 655. *"Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti."*

Comma 656. *"La TARI è dovuta nella misura massima del 20 per cento della tariffa, in caso di mancato svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti, ovvero di effettuazione dello stesso in grave violazione della disciplina di riferimento, nonché di interruzione del servizio per motivi sindacali o per imprevedibili impedimenti organizzativi che abbiano determinato una situazione riconosciuta dall'autorità sanitaria di danno o pericolo di danno alle persone o all'ambiente."*

Comma 657. *"Nelle zone in cui non è effettuata la raccolta, la TARI è dovuta in misura non superiore al 40 per cento della tariffa da determinare, anche in maniera graduale, in relazione alla distanza dal più vicino punto di raccolta rientrante nella zona perimetrata o di fatto servita."*

Comma 658. *"Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche."*

Comma 659. *"Il comune con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, può prevedere riduzioni tariffarie ed esenzioni nel caso di:*

- a) abitazioni con unico occupante;*
- b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo;*
- c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;*

d) abitazioni occupate da soggetti che risiedono o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;
e) fabbricati rurali ad uso abitativo;
e-bis) attività di prevenzione nella produzione di rifiuti, commisurando le riduzioni tariffarie alla quantità di rifiuti non prodotti.”

Comma 660. *“Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune.”*

Comma 661. *(comma abrogato dall'art. 2, comma 1, legge n. 68 del 2014)*

Comma 662. *“Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione della TARI, in base a tariffa giornaliera. L'occupazione o la detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare.”*

Comma 663. *“La misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale della TARI, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento.”*

Comma 664. *“L'obbligo di presentazione della dichiarazione è assolto con il pagamento della TARI da effettuare con le modalità e nei termini previsti per la tassa di occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche ovvero per l'imposta municipale secondaria di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, a partire dalla data di entrata in vigore della stessa.”*

Comma 665. *“Per tutto quanto non previsto dai commi da 662 a 666 si applicano in quanto compatibili le disposizioni relative alla TARI annuale.”*

Comma 666. *“È fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo.”*

Comma 667. *“Con regolamento da emanare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabiliti criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, svolto nelle forme ammesse dal diritto dell'Unione europea.”*

Comma 668. *“I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di*

cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.”

2 - Profili generali

La disciplina essenziale dettata dall'art. 1 della Legge 27/12/2013, n. 147, può essere ricondotta ai seguenti punti:

1. Creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
2. Coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento adottato dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 52 del decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente:

1. La classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti;
2. La disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
3. L'individuazione di categorie produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
4. I termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo;

La redazione del Piano Economico Finanziario PEF è necessaria per la determinazione del costo di servizio da coprire con il gettito della tariffa e determinata con il metodo normalizzato specificato nel DPR 158/1999 costituito dai seguenti elementi:

- a) le voci finanziarie inerenti gli investimenti in essere e quelli programmati;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie alla copertura integrale dei costi;

Tali informazioni vengono ricavate da:

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
2. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
3. descrizione del modello gestionale ed organizzativo;
4. la ricognizione degli impianti esistenti e l'indicazione degli eventuali scostamenti rispetto alle annualità precedenti o ipotizzabili;

L'elaborazione del PEF si pone dunque come perno su cui si determinano le tariffe del tributo ed il loro adeguamento annuo, di cui rileva quanto sancito dall'art 2 comma 2 del citato DPR 158/1999 circa il principio di obbligatoria e integrale copertura di tutti i costi afferenti il servizio.

Nel PEF trovano espressione tutte e sole le voci di costo indicate in tale documento cosicché:

- nessun costo che non sia previsto da metodo può entrare nel PEF;

-nessun costo individuato come rilevante dal metodo può esserne escluso;

- le voci di costo entrano esattamente nella misura consentita dal medesimo DPR 158/1999 e pertanto nessun costo può essere inserito nel PEF per un valore diverso, maggiore o minore, di quanto previsto dallo stesso metodo;

- l'IVA è parte integrante del costo e quindi entra nel PEF;

Come già anticipato nella proposta di Deliberazione Consiliare cui risulta allegata la presente Relazione Tecnica, la disciplina dettata dal comma 683 della citata L. 147/2013 combinata con quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'Interno del 09/02/20178, fissa i termini per l'approvazione del bilancio di previsione, delle tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, da ultimo al 31/03/2018.

Per l'anno 2018 l'Autorità per il Servizio di Gestione Integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud, con propria D.A. n. 5 del 31/01/2018 ha ancora provveduto all'approvazione del corrispettivo di Ambito e della relativa ripartizione su base comunale.

3 - Descrizione del modello organizzativo

Di seguito si descrive il modello gestionale ed organizzativo previsto per l'anno 2018, per il Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani nel Comune di Grosseto, evidenziando che nel corso dell'anno 2012 si è realizzata una radicale trasformazione nella gestione dei rifiuti indifferenziati (RUI) essendo passati dal conferimento in discarica degli stessi alla produzione di CDR presso l'impianto di Futura Spa sito in Loc. Strillaie a Grosseto.

La produzione dei rifiuti in ambito comunale è soggetta a fluttuazioni con picchi massimi positivi nel periodo estivo a seguito della significativa presenza turistica concentrata nella fascia costiera.

I rifiuti prodotti nel territorio comunale vengono intercettati principalmente attraverso due sistemi di raccolta:

- 1) a mezzo di contenitori stradali con cassonetti/bidoni carrellati dedicati alle diverse frazioni merceologiche di rifiuto: indifferenziato, carta/cartone, multi materiale pesante, organico;
- 2) con il sistema del "porta a porta" spinto (utenze servite con il sistema sacco/mastello con conferimento su suolo pubblico delle varie frazioni merceologiche di rifiuto secondo specifico calendario) o condominiale (utenze servite con bidoni carrellati dedicati al condominio, distinti per le varie tipologie di rifiuto ed ubicati su pertinenze private).

Oltre a quanto sopra rappresentato, sono attivi altri servizi particolari come quelli dedicati alle utenze commerciali del Centro storico del Capoluogo per la raccolta "porta a porta" della carta/cartone e del vetro, quello relativo alla raccolta "porta a porta" del verde "domestico" a Casalecci e nella zona 1 del quartiere di Gorarella e quello dedicato alla raccolta della frazione organica, con cassonetti di "prossimità", nel quartiere della Cittadella.

Nel periodo estivo, inoltre, viene realizzata la raccolta differenziata “porta a porta” dei R.S.U. (carta/cartone, vetro, multi materiale, organico ed indifferenziato) presso gli stabilimenti balneari del litorale e la raccolta di multi materiale, carta ed indifferenziato nella spiaggia libera.

Il Centro comunale di raccolta rifiuti urbani e assimilati è ubicato in Grosseto, via Zaffiro 22 (c/o la piattaforma ECOLAT srl), nel quale, tutti i cittadini residenti nel territorio comunale, possono conferire direttamente, in maniera differenziata, diverse tipologie di rifiuti (es. toner, bombolette spray, vetro, tubi fluorescenti, oli e grassi commestibili, ingombranti, rifiuti misti da demolizione, legno, ferro, RAEE, ecc.).

Il servizio di igiene urbana (raccolta differenziata, trasporto, recupero, smaltimento dei RSU ed assimilati, spazzamento e lavaggio delle aree urbane) nel territorio comunale è svolto dal Gestore Unico di Ambito, SEI Toscana srl.

In sintesi i servizi affidati al soggetto gestore SEI Toscana srl per l'anno 2018 si possono distinguere in “Servizi di Base” e “Servizi Accessori” così ricompresi:

Servizi Base:

- Raccolta Stradale;
- Raccolta Domiciliare;
- Raccolta Dedicata alle UtENZE Non Domestiche;
- Raccolta a Chiamata;
- Altre Raccolte;
- Lavaggio Contenitori;
- Spazzamento Stradale;
- Servizio ad ore;
- SSR: gestione e prelievi.

Servizi Accessori:

- Raccolta Tessili Sanitari;
- Raccolta Abiti Usati;
- Svuotamento Cestini;
- Pulizia Fiere e Mercati Straordinari (spazzamento e raccolta);
- Rimozione Rifiuti Abbandonati;
- Rimozione Foglie;
- Rimozione delle Microdiscariche;
- Posizionamento cassonetti;
- Pronto Intervento.

Di seguito si riportano i dati tecnici riepilogati per schede dei servizi previsti nel PSE 2018:

Progetto dei Servizi Esecutivo di Preventivo 2018 (PSE-P18)
Indicatori tecnico-economici

Comune di Grosseto
Area GR - Centro

NOTE DI LETTURA

La presente scheda comunale rappresenta uno strumento di lettura del PSE-P18, mediante indicatori di carattere tecnico-economico, che evidenziano peculiarità ed eventuali situazioni di criticità.

La scheda riporta:

- dati di inquadramento e caratterizzazione del Comune in formato tabellare e grafico;
- confronto tra gli indicatori comunali e quelli medi di Area, Provincia e ATS in formato grafico.

Gli indicatori rispetto agli Abitanti (/Ab) si riferiscono agli Abitanti Effettivi. Gli Abitanti Effettivi sono determinati come somma tra gli Abitanti Residenti (al 31.12.2016, fonte certificazione ARRR 2016) e le presenze turistiche (anno 2016, fonte ISTAT).

Gli indicatori rispetto alla produzione di rifiuti (/t) si riferiscono ai rifiuti urbani totali prodotti nel 2016 (fonte certificazione ARRR 2016).

Gli indicatori €/Ab e €/t sono riferiti al Corrispettivo di competenza del relativo servizio.

I dati oggetto di analisi, per uniformità di confronto, non comprendono il servizio di Fornitura e Distribuzione Beni di Consumo essendo un servizio Base o Opzionale in funzione della scelta operata dall'Amministrazione.

I valori di Corrispettivo, ad eccezione di quando diversamente specificato, NON comprendono l'IVA.

Si riporta di seguito una schematizzazione dei contenuti delle pagine seguenti:

Pagina 2

Sono illustrati i dati di popolazione, di produzione rifiuti e di Corrispettivo (Corrispettivo di competenza del PSE-P18 Servizi, Corrispettivo di competenza Impianti come somma delle componenti di CGI, IDA, Ecotassa e Mercato del Verde, Corrispettivo di competenza complessivo, Corrispettivo di Ambito precedente all'applicazione di eventuali emendamenti) utili ad inquadrare il Comune da un punto di vista generale.

Pagina 3

Sono illustrati i dati di composizione e i relativi indicatori "€/Ab" e "€/t" dei servizi di Raccolta (che comprende Raccolta Stradale, Raccolta Domiciliare, Raccolta dedicata alle Utenze Non Domestiche, Raccolta su Chiamata, Altre Raccolte e Lavaggio Strade), dei servizi alle Strutture di Supporto ai servizi di Raccolta (Guardiania e Prelievi) e del servizio di Spazzamento e Lavaggio Strade (che comprende Spazzamento Manuale, Meccanizzato, Misto, in occasione di Fiere e Mercati e Lavaggio Strade).

Pagina 4

Sono illustrati ulteriori indicatori specifici:

- incidenza delle varie frazioni merceologiche nella Raccolta Stradale (valutata rispetto al relativo Corrispettivo),
- incidenza delle varie frazioni merceologiche raccolte presso le Strutture di Supporto ai servizi di Raccolta (valutata rispetto al relativo Corrispettivo),
- incidenza dei servizi di Raccolta Domiciliare e del servizio di Raccolta dedicata alle Utenze Non Domestiche (valutata rispetto al relativo Corrispettivo, la prima come rapporto "DOM/(STR+DOM)", la seconda come rapporto "RUND/(STR+DOM)",
- confronto tra utilizzo delle chiamate per la raccolta a domicilio degli ingombranti e la diffusione del fenomeno degli abbandoni (numero interventi rapportati a 1000 Abitanti),
- utilizzo dei servizi di Lavaggio o Sanificazione dei Contenitori (valutata rispetto al relativo Corrispettivo, come rapporto "(LAV+SAN)/STR").

Comune di Grosseto

Abitanti residenti	Abitanti effettivi	RUI 2016	RD 2016	RU 2016	%RD ARRR 2016	Competenza Servizi PSE	Competenza Impianti	Competenza Totale	Corrispettivo di Ambito*
82.143	85.014	31.471	17.517	48.988	35,76%	8.008.865 €	3.815.694 €	13.658.671 €	13.796.948 €
						Iva esclusa:			
						Iva inclusa:	8.809.752 €	15.024.538 €	15.176.643 €

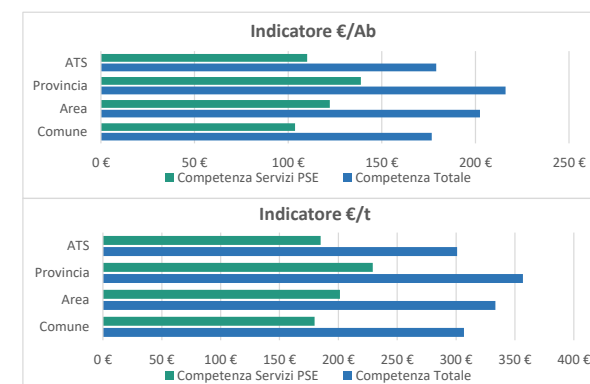
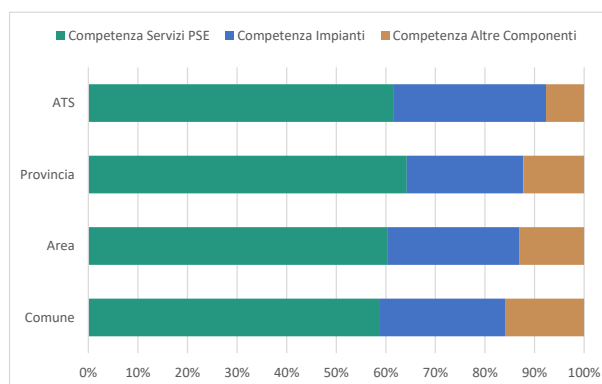
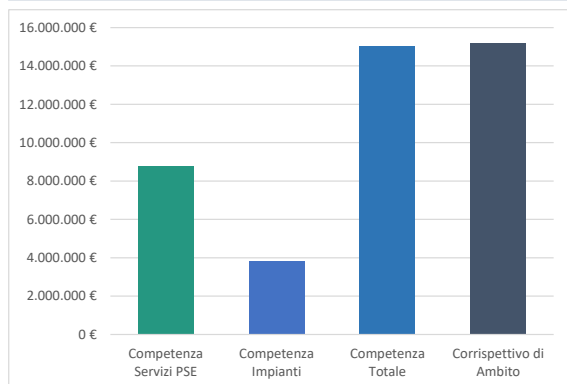
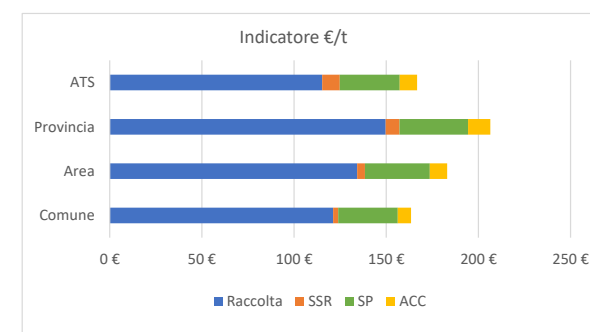
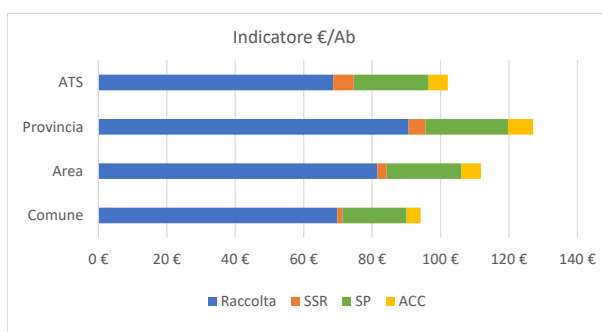
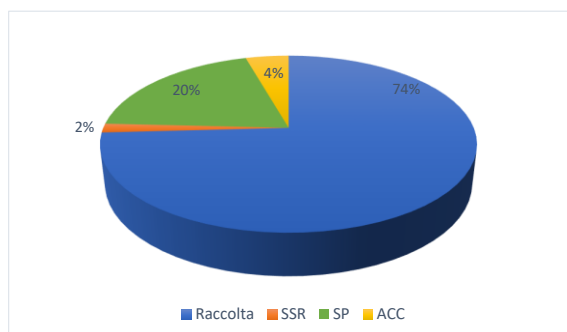
* esclusi emendamenti

Servizi PSE-P18 (escluso Fornitura e Distribuzione Beni di Consumo)	Corrispettivo €/anno
Raccolta Stradale (STR)	3.017.635 €
Raccolta Domiciliare (DOM)	1.455.178 €
Raccolta dedicata alle Utenze Non Domestiche (RUND)	781.169 €
Raccolta su Chiamata (CH)	576.558 €
Altre Raccolte (AR)	12.217 €
Lavaggio Contenitori (LAV)	94.863 €
Strutture di Supporto ai servizi di Raccolta (SSR)	132.299 €
Spazzamento e Lavaggio Strade (SP)	1.585.548 €
Servizi Accessori (ACC)	353.398 €
Totale	8.008.865

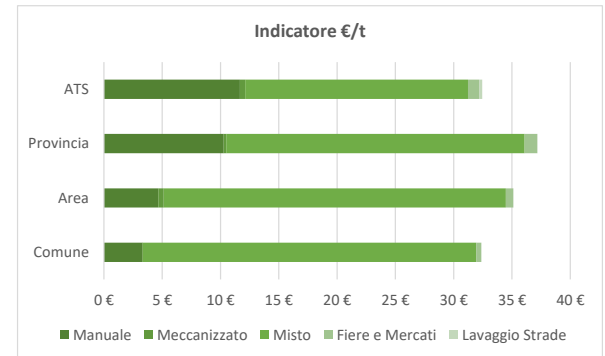
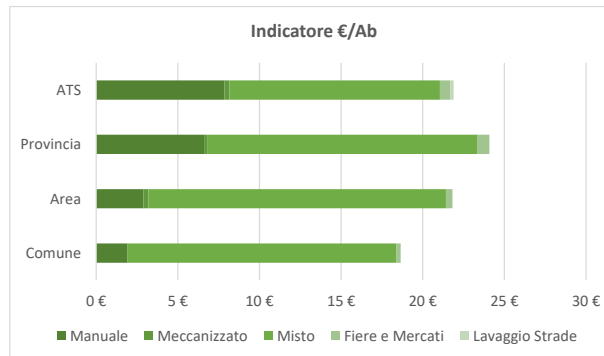
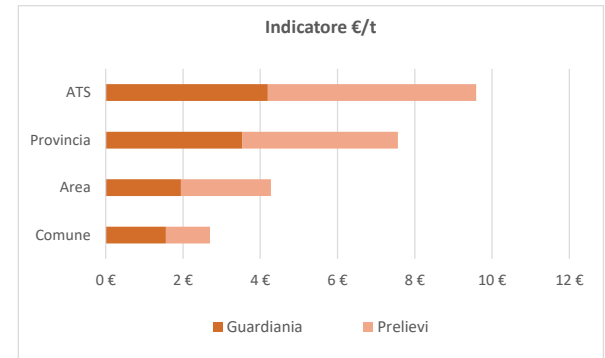
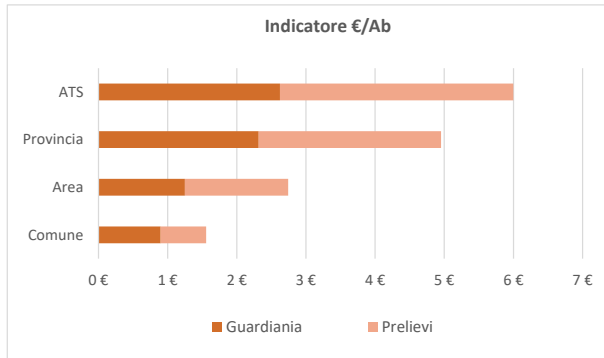
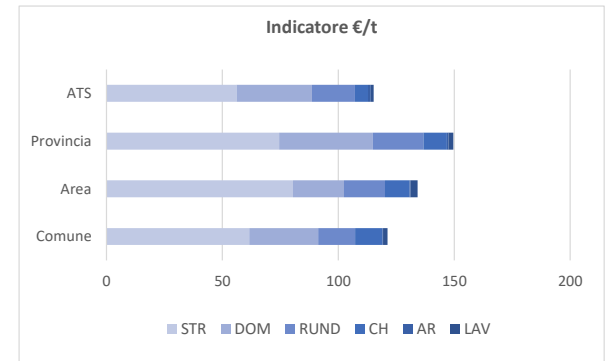
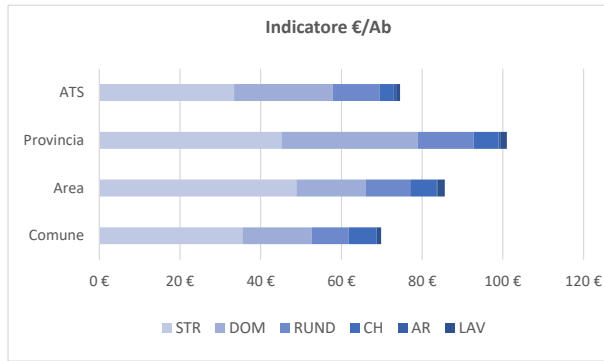
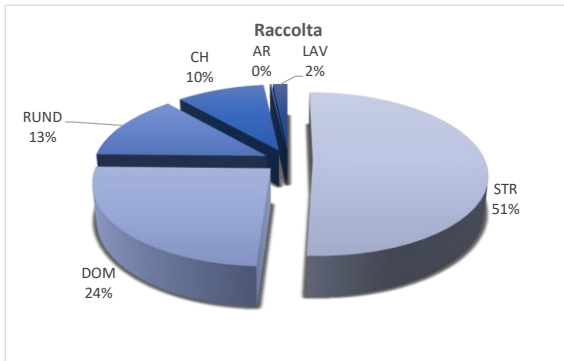
Fornitura e Distribuzione Beni di Consumo

0 €

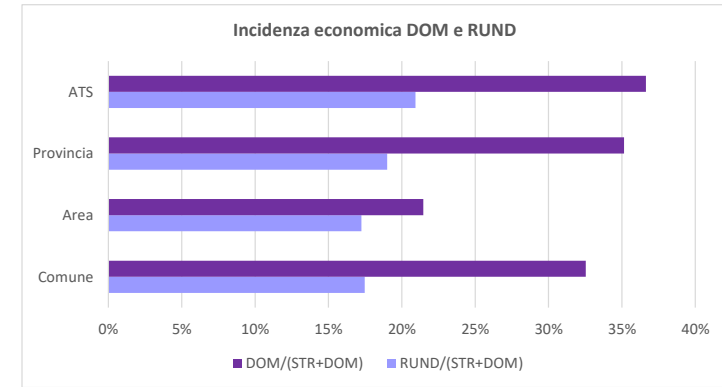
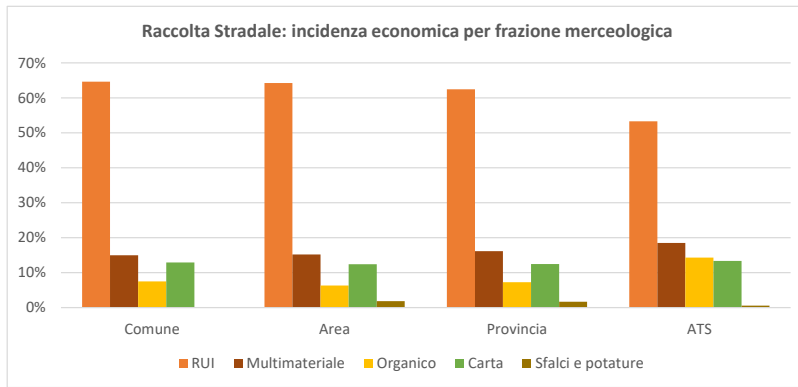
RACCOLTA	5.937.620 €	SSR	132.299 €	SP	1.585.548 €	ACC	353.398 €
STR	3.017.635 €	SSR Guardiania	76.435 €	SP Manuale (Man)	162.756 €	Tessili Sanitari	48.145 €
DOM	1.455.178 €	SSR Prelievi	55.865 €	SP Meccanizzato (Mec)	213 €	Sanificazione	0 €
RUND	781.169 €			SP Misto (Mix)	1.401.100 €	Abbandoni e microdisc.	224.386 €
CH Ingombranti	363.756 €			SP Fiere e Mercati (FM)	21.025 €	EcoFurgone	0 €
CH Sfalci e Potature	171.454 €			Lavaggio Strade (LS)	454 €	Accessori Spazzamento	32.237 €
CH Pile, Farmaci e Toner	26.311 €					Svuotamento Cestini	24.650 €
CH Altro	15.037 €					Altro	23.980 €
AR Cimiteriali	8.031 €						
AR Fiere e Mercati	4.187 €						
LAV	94.863 €						



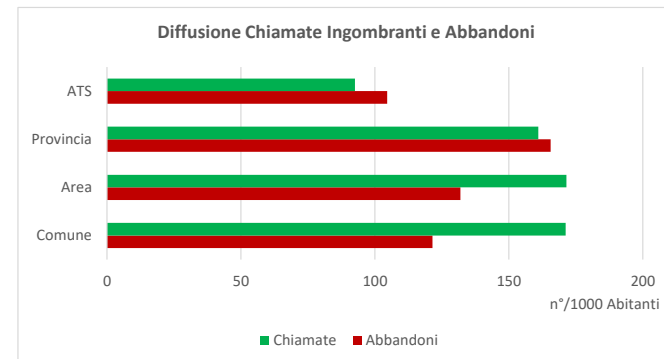
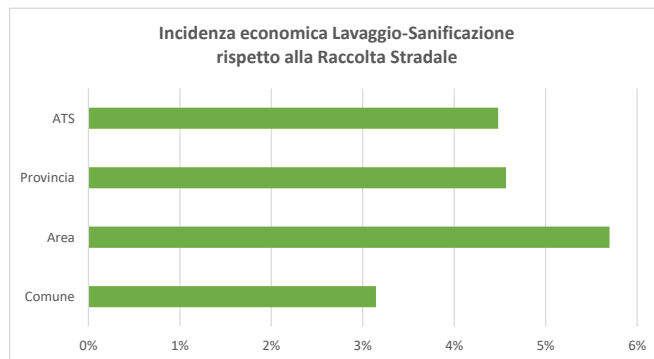
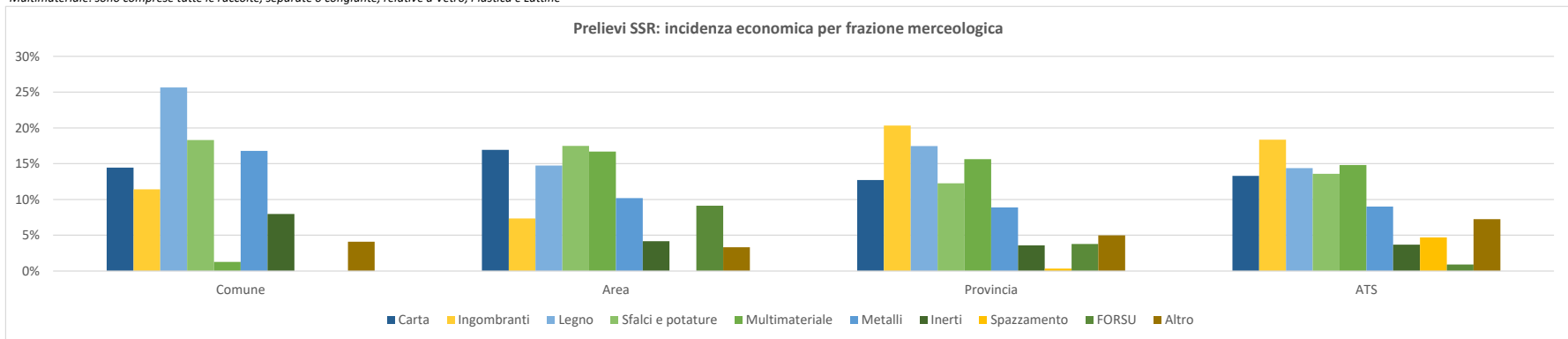
Comune di Grosseto



Comune di Grosseto



Multimateriale: sono comprese tutte le raccolte, separate o congiunte, relative a Vetro, Plastica e Lattine



Il modello gestionale del servizio di igiene urbana è progettato per una popolazione al 31/12/2016 di

Abitanti residenti	82.143
--------------------	--------

* dati forniti dal Servizio Statistica

Il personale utilizzato nelle varie fasi operative del ciclo dei rifiuti non è personale dipendente del Comune di Grosseto.

4 – Gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale

Gli obiettivi che il Comune di Grosseto si pone per quanto concerne la gestione del ciclo di rifiuti riguardano:

1. La sostenibilità ambientale, mediante lo sviluppo di comportamenti virtuosi finalizzati alla riduzione della produzione dei rifiuti, al miglioramento quali-quantitativo della raccolta differenziata, all'utilizzo di prodotti realizzati con materie prime seconde, all'incentivazione della diffusione del compostaggio domestico;
2. Revisione e razionalizzazione del modello di gestione attraverso l'adozione del nuovo Piano di Gestione e Razionalizzazione dei Rifiuti con l'introduzione di nuove metodologie di raccolta stradale e spazzamento delle strade. L'approvazione del Piano di Gestione e Razionalizzazione dei Rifiuti si configura come presupposto fondamentale per il raggiungimento delle percentuali minime riferite alla produzione di rifiuti sotto forma di raccolta differenziata imposte dall'Unione Europea a far data dall'anno 2020, pari al 70%.
3. L'educazione ambientale del cittadino, attraverso l'organizzazione di corsi in istituti scolastici di ogni grado, negli Enti Pubblici e nelle aziende private e con giornate formative aperte;
4. Maggiore attività di controllo sul territorio per la prevenzione dei reati ambientali e la punizione dei trasgressori attraverso l'istituzione della figura di "ispettore ambientale" e l'installazione di telecamere per il controllo degli abbandoni.

5 – Analisi dei costi relativi al servizio e piano economico finanziario

I costi valutati sulla base dei servizi espletati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato specificato nel DPR 158/1999.

La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macrocategorie ulteriormente suddivise in specifiche voci di costo come meglio specificato e dettagliato nelle successiva tabella trasmessa dall'Autorità di Ambito:

a) CG => Costi operativi di gestione

b) CC => Costi comuni

c) CK => Costo d'uso del capitale

PEF 2018

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO	NOTE
		2018	
	PEF CORRISPETTIVO DI AMBITO:		
	Voci di costo		
Cap. 45620/0	Costi spazzamento e lavaggio strade (CSL)	€ 901.018,54	
Cap. 45620/0	Costi accertamento, riscossione, contenzioso (CARC)	€ 0,00	
Cap. 45620/0	Costi generali di gestione (CGG)	€ 4.320.096,20	
Cap. 45620/0	Costi Comuni Diversi (CCD)	€ 173.053,27	Importo comprensivo di crediti verso SEI Toscana S.r.l.
Cap. 45620/0	Altri Costi (AC)	€ 366.617,11	
Cap. 45620/0	Ammortamenti (AMM)	€ 1.830.543,78	
Cap. 45620/0	Accantonamenti (ACC)	€ 297.287,46	
Cap. 45620/0	Remunerazione (REM)	€ 1.065.914,89	
	Totale Parte Fissa della Tariffa (TF)	€ 8.954.531,25	
Cap. 45620/0	Costi raccolta e trasporto (CRT)	€ 1.347.688,95	
Cap. 45620/0	Costi trattamento e smaltimento (CTS)	€ 3.012.061,44	
Cap. 45620/0	Costi raccolta differenziata (CRD)	€ 1.674.595,12	
Cap. 45620/0	Costi trattamento e recupero (CTR)	€ 349.662,85	
	Totale Parte Variabile della Tariffa (TV)	€ 6.384.008,36	
	TOTALE TARIFFA ATO	€ 15.338.539,61	
Cap. 45620/0	Rimozione carcasse animali (CTS)	€ 14.000,00	Sulla base di quanto impegnato con D.D. 537/2017 e n. 801/2017
Cap. 45620/0	Gestione Post operativa (SISTEMA srl) (CCD)	€ 150.000,00	Affidamento D.D. 1862/2016
	Monitoraggio (CCD)	€ 75.000,00	In fase di gara per 2 anni (marzo 2017-dicembre 2018) importo a basa d'asta euro 160000 Riduzione impegno di spesa con d.d. 1317/2016
Cap. 45620/0	Rifiuti e veicoli abbandonati (fornitori vari) (CTS)	€ 13.000,00	Sulla base di quanto impegnato con D.D. 537/2017 e n. 801/2017
Cap. 45620/0	Depuratore Percolato (SIT) (CTS)	€ 1.030.000,00	Contratto pluriennale
Cap. 45620/0	Depuratore Percolato (SIT) (CTS)	€ 250.000,00	Stima preliminare da storico
Cap. 45620/0	Pulizia aree verdi e interventi opzionali ciclo dei rifiuti (CCD)	€ 250.000,00	In fase di gara per 1 anno + 1 anno (marzo 2018-marzo 2019)
Cap. 45620/0	Contributo MIUR per scuole (a detrarre) (CCD)	€ 63.939,67	
	TOTALE CAPITOLO 45620/0 RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI	€ 17.056.599,94	TOTALE CAPITOLO 45620/0 RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI
Cap. 45627/0	Consulenze e Servizi per trattamento dei rifiuti (CARC)	€ 60.000,00	Stima su base 2017
Cap. 45631/0	Partecipazione funzionamento ATO Toscana Sud Gestione Rifiuti (CARC)	€ 128.916,90	Nota ATO nprot. . 0336 del 30/01/2018
Cap. 45620/0	Accantonamenti (ACC)	€ 900.000,00	
	Spese Personale (CARC)	€ 300.000,00	Ufficio Personale
	Ammortamenti (AMM)	€ 167.610,65	Uffici Finanziari
	Costi Bollettazione (CARC)	€ 56.000,00	SISTEMA
	TOTALE COSTI	€ 18.669.127,49	TOTALE COSTI
	IDA da preventivo 2018	€ 673.728,00	
	TOTALE TARI	€ 17.995.399,49	

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani, pertanto il dato è sensibile a talune variazioni da un anno all'altro a seconda degli obiettivi prefissati.

Determinazione del costo del servizio e delle tariffe

Stabiliti i costi di gestione del servizio, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

a) **Costi Fissi:** CSL + CARC + CGG + CCD + AC + AMM + ACC + REM

b) **Costi Variabili:** CRT + CTS + CRD + CTR

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, mentre la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto/servizio.

5.1 – Piano economico finanziario ATO

Si riporta, di seguito, la parte di Piano economico finanziario derivante dal corrispettivo provvisorio di ambito relativo all'annualità 2018, attraverso uno schema riassuntivo indicante l'entità degli specifici importi:

PEF 2018		
CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
		2018
	PEF CORRISPETTIVO DI AMBITO:	
	Voci di costo	
Cap. 45620/0	Costi spazzamento e lavaggio strade (CSL)	€ 901.018,54
Cap. 45620/0	Costi accertamento, riscossione, contenzioso (CARC)	€ 0,00
Cap. 45620/0	Costi generali di gestione (CGG)	€ 4.320.096,20
Cap. 45620/0	Costi Comuni Diversi (CCD)	€ 173.053,27
Cap. 45620/0	Altri Costi (AC)	€ 366.617,11
Cap. 45620/0	Ammortamenti (AMM)	€ 1.830.543,78

Cap. 45620/0	Accantonamenti (ACC)	€ 297.287,46
Cap. 45620/0	Remunerazione (REM)	€ 1.065.914,89
	Totale Parte Fissa della Tariffa (TF)	€ 8.954.531,25
Cap. 45620/0	Costi raccolta e trasporto (CRT)	€ 1.347.688,95
Cap. 45620/0	Costi trattamento e smaltimento (CTS)	€ 3.012.061,44
Cap. 45620/0	Costi raccolta differenziata (CRD)	€ 1.674.595,12
Cap. 45620/0	Costi trattamento e recupero (CTR)	€ 349.662,85
	Totale Parte Variabile della Tariffa (TV)	€ 6.384.008,36
	TOTALE TARIFFA ATO	€ 15.338.539,61

Alla pagina seguente trova, invece, rappresentazione, la specifica dei costi che costituiscono le voci di piano economico finanziario ordinate secondo la componente riconducibile alla parte fissa e variabile della tariffa (PEF ATO).

Parte Fissa								
CSL	CARC	CCD	AC	CGG	Amm	Acc	R - Remunerazione	Riduzioni
Costi Diretti Automezzi e Attrezzature per Servizi di Spazzamento e Lavaggio Strade (servizio Base e servizi Accessori)		Costi Indiretti Servizi	Indennità di Disagio Ambientale	Costi Comuni Generali Servizi		Ammortamento Automezzi e Attrezzature Servizi	Costo Finanziario Investimento per Automezzi e Attrezzature Servizi	
50% Costi Diretti Personale Spazzamento e Lavaggio Strade (servizio Base e servizi Accessori)		50% Costi Indiretti Trasporto		50% Costi Diretti Personale Servizi		Ammortamento Strutture di Supporto alla Raccolta	Costo Finanziario Investimento per Strutture di Supporto alla Raccolta	
		Crediti TIA		50% Personale Impianti RUI		Ammortamento Automezzi Trasporto	Costo Finanziario Investimento per Automezzi Trasporto	
		Crediti verso SEI		50% Personale Trasferenza		Ammortamento Stazioni Trasferenza	Costo Finanziario Investimento per Stazioni Trasferenza	
				Costi Comuni Generali Impianti RUI e RD		Ammortamento Impianti RUI e RD	Costo Finanziario Investimento per Impianti RUI e RD	
				Costi Comuni Generali Trasferenza				
				Costi Comuni Generali per Servizi di Trasporto				
				50% Costo Scarico Trasporto (personale)				

Parte Variabile				
CRT	CRD	CTS	CTR	Riduzioni
50% Costi Diretti Personale per Servizi di Raccolta RUI	50% Costi Diretti Personale per Servizi di Raccolta RD	Costi operativi di gestione (al netto 50% Costo personale) Stazioni di Trasferenza RUI	Costi operativi di gestione (al netto 50% Costo personale) Stazioni di Trasferenza RD	
Costi Diretti Automezzi e Attrezzature per Servizi di Raccolta RUI (Base e Accessori)	Costi Diretti Automezzi e Attrezzature per Servizi di Raccolta RD (Base e Accessori)	Costi operativi di gestione (al netto 50% Costo personale) Impianti RUI	Costi operativi di gestione Impianti RD	
	Oneri Gestione e Manutenzione Strutture di Supporto alla Raccolta	Smaltimento percolato e ceneri e Trasporto scorie Impianti RUI	Ricavi e Proventi Impianti RD	
		Ecotassa Impianti RUI	Smaltimento percolato e ceneri e Trasporto scorie Impianti RD	
		Costi operativi di gestione (al netto 50% Costo Scarico) Trasporto Secondario RUI	Ecotassa Impianti RD	
		50% Costi Indiretti Trasporto Secondario RUI	Costi operativi di gestione (al netto 50% Costo Scarico) Trasporto Secondario RD	
		Rettifica Impianti anni precedenti	50% Costi Indiretti Trasporto Secondario RD	
		Post Mortem Discariche esaurite	Valorizzazione RD	
			Ricavi e contributi da RD	
			Ricavi e Proventi Impianti RUI	

5.2 - Piano economico finanziario Comune di Grosseto

Cap. 45620/0	Rimozione carcasse animali (CTS)	€ 14.000,00
Cap. 45620/0	Gestione Post operativa (SISTEMA srl) (CCD)	€ 150.000,00
	Monitoraggio (CCD)	€ 75.000,00
Cap. 45620/0	Rifiuti e veicoli abbandonati (fornitori vari) (CTS)	€ 13.000,00
Cap. 45620/0	Depuratore Percolato (SIT) (CTS)	€ 1.030.000,00
Cap. 45620/0	Depuratore Percolato (SIT) (CTS)	€ 250.000,00
Cap. 45620/0	Pulizia aree verdi e interventi opzionali ciclo dei rifiuti (CCD)	€ 250.000,00
Cap. 45620/0	Contributo MIUR per scuole (a detrarre) (CCD)	-€ 63.939,67
	TOTALE CAPITOLO 45620/0 RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI	€ 17.056.599,94
Cap. 45627/0	Consulenze e Servizi per trattamento dei rifiuti (CARC)	€ 60.000,00
Cap. 45631/0	Partecipazione funzionamento ATO Toscana Sud Gestione Rifiuti (CARC)	€ 128.916,90
Cap. 45620/0	Accantonamenti (ACC)	€ 900.000,00
	Spese Personale (CARC)	€ 300.000,00
	Ammortamenti (AMM)	€ 167.610,65
	Costi Bollettazione (CARC)	€ 56.000,00

Si riporta di seguito la specifica dei costi che costituiscono le voci di piano economico finanziario ordinate secondo la componente riconducibile alla parte fissa e variabile della tariffa (PEF Comune di Grosseto).

PARTE FISSA DELLA TARIFFA:

- **GESTIONE POST OPERATIVA (CCD):** la voce di costo riguarda l'affidamento alla Soc. SISTEMA SRL, nelle more di esecuzione delle procedure di legge, del servizio di gestione post-operativa del SIR "Le Strillaie" è stato inserito un importo pari ad € 150.000 sulla base di quanto impegnato, per l'annualità 2016, con D.D. n. 1862/2016;
- **MONITORAGGIO (CCD):** il costo riferito alla sola annualità 2018 riguarda il costo del servizio di monitoraggio del SIR "Le Strillaie". A seguito di, apposita procedura di evidenza pubblica, per anni 2, del servizio (Marzo 2017 – Dicembre 2018) per un importo a base di asta pari ad € 160.000 e ridotto con DD n. 1317/2016 ad € 75.000;
- **CONTRIBUTO MIUR PER LE SCUOLE (CCD):** il costo, come per l'annualità 2017, riguarda la voce d'entrata riferita al contributo MIUR per i servizi scolastici, pari ad € 63.939,67.
- **PULIZIA AREE VERDI ED INTERVENTI OPZIONALI CICLO DEI RIFIUTI (CCD):** il costo riferito alla sola annualità 2018 riguarda il costo presunto per l'attivazione di un servizio opzionale per la Pulizia delle aree verdi, escluse dai servizi base del contratto di gestione e relativi ed ulteriori servizi accessori che si rendessero necessari. Risulta essere in fase di predisposizione, apposita procedura di evidenza pubblica, per anni 2, del servizio (Marzo 2018 – Dicembre 2019);
- **CONSULENZE E SERVIZI PER TRATTAMENTO RIFIUTI (CARC):** la voce di costo, pari ad € 60.000 rappresenta una stima riferita alle spese sostenute nell'annualità 2017;
- **PARTECIPAZIONE FUNZIONAMENTO ATO TOSCANA SUD GESTIONE RIFIUTI (CARC):** la voce di costo, pari ad € 128.916,90 rappresenta la quota a carico del Comune di Grosseto per il funzionamento di ATO, come da comunicazione ATO prot. n. 0336 del 30/01/2018;
- **ACCANTONAMENTI (ACC):** la voce di costo, pari ad € 900.000, rappresenta la quota per la costituzione di un fondo il cui importo potrebbe essere destinato a fronteggiare, in tutto o in parte, eventuali maggiori costi attesi nel corrispettivo 2019 per il recepimento dello scostamento tra Corrispettivo di preventivo iniziale 2018 e Corrispettivo di preventivo assestato 2018;
- **SPESE PERSONALE (CARC):** la voce di costo, pari ad € 300.000, rappresenta la quota a carico del Comune di Grosseto per la remunerazione del personale impegnato nella gestione del ciclo dei rifiuti, calcolato come percentuale effettivamente dedicata al servizio in rapporto alle mansioni ricoperte all'interno dell'Ente.
- **AMMORTAMENTI (CARC):** la voce di costo, pari ad € 167.610,65 rappresenta l'importo del bilancio di previsione di ammortamenti di beni e servizi e mutui a carico del Comune di Grosseto, tutti afferenti al ciclo dei rifiuti;
- **COSTI BOLLETTAZIONE (CARC):** la voce di costo, pari ad € 56.000, rappresenta l'importo relativo alle spese postali, amministrative, del personale etc... riferite al servizio di bollettazione affidato alla Soc. Sistema srl, per l'annualità 2017, come da comunicazione;
- **INDENNITA' DI DISAGIO AMBIENTALE:** la voce, pari ad € 673.728,00, rappresenta la quota spettante al Comune di Grosseto come indennità di disagio ambientale per avere sul proprio territorio l'impianto di trattamento rifiuti "Futura srl" relativa all'annualità 2018;

PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA:

- **RIMOZIONE CARCASSE ANIMALI (CTS):** la voce di costo, pari ad € 14.000, riguarda l'importo preventivo relativo all'espletamento del servizio per l'annualità 2018, sulla base di quanto impegnato nell'annualità 2017 con le determinazioni nn. 537 e 801;
- **RIMOZIONE RIFIUTI E VEICOLI ABBANDONATI (CTS):** la voce di costo, pari ad € 13.000, riguarda l'importo preventivo relativo all'espletamento del servizio per l'annualità 2018, sulla base di quanto impegnato nell'annualità 2017 con le determinazioni nn. 537 e 801;
- **DEPURATORE PERCOLATO SIT (CTS):** la voce di costo, pari ad € 1.030.000, riguarda l'importo previsto nei contratti pluriennali Rep. 180336 del 20/04/2010 - scadenza 2018 e Rep. 185296 del 04/06/2013 – scadenza 2034;
- **DEPURATORE PERCOLATO SIT (CTS):** la voce di costo, pari ad € 250.000, riguarda la stima preliminare riferita al congruaggio per la quantità 2017.

Si unisce alla presente relazione l' **allegato 1** "Schema di Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2018" concernente il documento di sintesi e di riepilogo delle singole voci di costo sopra descritte.

Si unisce, altresì alla presente relazione l' **allegato 2** concernente le tabelle con la rappresentazione dei fabbisogni standard, elaborate dall'Autorità di Ambito, in applicazione delle "linea guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della L.147/2013".

ALLEGATO 1

PEF 2018

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO	NOTE
		2018	
	PEF CORRISPETTIVO DI AMBITO:		
	Voci di costo		
Cap. 45620/0	Costi spazzamento e lavaggio strade (CSL)	€ 901.018,54	
Cap. 45620/0	Costi accertamento, riscossione, contenzioso (CARC)	€ 0,00	
Cap. 45620/0	Costi generali di gestione (CGG)	€ 4.320.096,20	
Cap. 45620/0	Costi Comuni Diversi (CCD)	€ 173.053,27	Importo comprensivo di crediti verso SEI Toscana S.r.l.
Cap. 45620/0	Altri Costi (AC)	€ 366.617,11	
Cap. 45620/0	Ammortamenti (AMM)	€ 1.830.543,78	
Cap. 45620/0	Accantonamenti (ACC)	€ 297.287,46	
Cap. 45620/0	Remunerazione (REM)	€ 1.065.914,89	
	Totale Parte Fissa della Tariffa (TF)	€ 8.954.531,25	
Cap. 45620/0	Costi raccolta e trasporto (CRT)	€ 1.347.688,95	
Cap. 45620/0	Costi trattamento e smaltimento (CTS)	€ 3.012.061,44	
Cap. 45620/0	Costi raccolta differenziata (CRD)	€ 1.674.595,12	
Cap. 45620/0	Costi trattamento e recupero (CTR)	€ 349.662,85	
	Totale Parte Variabile della Tariffa (TV)	€ 6.384.008,36	
	TOTALE TARIFFA ATO	€ 15.338.539,61	
Cap. 45620/0	Rimozione carcasse animali (CTS)	€ 14.000,00	Sulla base di quanto impegnato con D.D. 537/2017 e n. 801/2017
Cap. 45620/0	Gestione Post operativa (SISTEMA srl) (CCD)	€ 150.000,00	Affidamento D.D. 1862/2016
	Monitoraggio (CCD)	€ 75.000,00	In fase di gara per 2 anni (marzo 2017-dicembre 2018) importo a basa d'asta euro 160000 Riduzione impegno di spesa con d.d. 1317/2016
Cap. 45620/0	Rifiuti e veicoli abbandonati (fornitori vari) (CTS)	€ 13.000,00	Sulla base di quanto impegnato con D.D. 537/2017 e n. 801/2017
Cap. 45620/0	Depuratore Percolato (SIT) (CTS)	€ 1.030.000,00	Contratto pluriennale
Cap. 45620/0	Depuratore Percolato (SIT) (CTS)	€ 250.000,00	Stima preliminare da storico
Cap. 45620/0	Pulizia aree verdi e interventi opzionali ciclo dei rifiuti (CCD)	€ 250.000,00	In fase di gara per 1 anno + 1 anno (marzo 2018-marzo 2019)
Cap. 45620/0	Contributo MIUR per scuole (a detrarre) (CCD)	€ 63.939,67	
	TOTALE CAPITOLO 45620/0 RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI	€ 17.056.599,94	TOTALE CAPITOLO 45620/0 RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI
Cap. 45627/0	Consulenze e Servizi per trattamento dei rifiuti (CARC)	€ 60.000,00	Stima su base 2017
Cap. 45631/0	Partecipazione funzionamento ATO Toscana Sud Gestione Rifiuti (CARC)	€ 128.916,90	Nota ATO nprot. . 0336 del 30/01/2018
Cap. 45620/0	Accantonamenti (ACC)	€ 900.000,00	
	Spese Personale (CARC)	€ 300.000,00	Ufficio Personale
	Ammortamenti (AMM)	€ 167.610,65	Uffici Finanziari
	Costi Bollettazione (CARC)	€ 56.000,00	SISTEMA
	TOTALE COSTI	€ 18.669.127,49	TOTALE COSTI
	IDA da preventivo 2018	€ 673.728,00	
	TOTALE TARI	€ 17.995.399,49	

ALLEGATO 2

Siena, 15 Febbraio 2018
Prot. n. 0647

Spett.li
Amministrazioni Comunali dell'ATO Toscana Sud
Loro Sedi

Alla c.a. Responsabili Finanziari

Trasmessa per PEC

Oggetto: Piano Economico Finanziario 2018 del servizio rifiuti – Fabbisogni standard

Facendo seguito a quanto preannunciato nella nostra nota P0547 del 12 Febbraio 2018, si trasmettono le due seguenti tabelle elaborate in applicazione delle *“Linee guida interpretative per l’applicazione del comma 653 dell’art.1 della Legge n. 147 del 2013”*:

1. Tabella elaborata con riferimento ai flussi di rifiuti prodotti dal Comune nell’anno 2015 in coerenza con l’esercizio di riferimento dei dati di sistema nazionale elaborati dal Ministero;
2. Tabella elaborata con riferimento ai flussi di rifiuti previsti per il Comune per l’anno 2018, forniti dal Gestore SEI Toscana quale preventivo dei flussi di rifiuti gestiti.

Stante la fase ancora provvisoria di applicazione della ricognizione dei fabbisogni standard del servizio rifiuti, e in attesa di successive comunicazioni ministeriali per i futuri esercizi, si suggerisce di riportare nella documentazione allegata alla delibera di approvazione del PEF entrambe le predette tabelle.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Paolo Diprima
(firmato digitalmente)

Allegato 1

Comune di GROSSETO						
Regione	Toscana					
Cluster	Cluster 13 – A vocazione turistica, alta densità abitativa, elevato valore degli immobili, zone litoranee e isole					
Forma di gestione	Gestione associata in Convenzione di comuni					
Quantità di rifiuti prevista in tonnellate (N) ⁽⁰⁾	47.863,80					
	Unità di misura	Coefficiente (A)	Valore medio (M)	Valore del comune (B)	Componente del fabbisogno	
					A	
Intercetta		294,64				294,64
Regione ⁽¹⁾	-	37,93	-	Toscana		37,93
Cluster ⁽²⁾	-	36,19	-	Cluster 13		36,19
Forme di gestione associata ⁽³⁾	-	-14,63	-	Convenzione di comuni		-14,63
					A*B	
<i>Dotazione provinciale infrastrutture ⁽⁴⁾</i>						
Impianti di compostaggio	n.	-2,15	-	1		-2,15
Impianti di digestione anaerobica	n.	-15,20	-	0		0,00
Impianti di TMB	n.	5,17	-	1		5,17
Discariche rifiuti non pericolosi per RU	n.	5,33	-	1		5,33
<i>Costi dei fattori produttivi</i>						
Prezzo medio comunale della benzina ⁽⁵⁾	scostamento % dalla media	1,22	-	-2,96		-3,61
					(B-M)*A	
<i>Contesto domanda/offerta</i>						
Raccolta differenziata prevista ⁽⁶⁾	%	1,15	45,30	35,28		-11,52
Distanza tra il comune e gli impianti ⁽⁷⁾	Km	0,41	32,34	8,28		-9,93
					A/N	
Economie/diseconomie di scala [coeff./N] ⁽⁸⁾	coeff in €/ton di rifiuti	6.321,84	-			0,13
Costo standard unitario (C) ⁽⁹⁾	€ per ton					337,56
Costo standard complessivo (D=N*C) ⁽¹⁰⁾	€					16.157.088,15
<i>Costo standard di gestione di una tonnellata di rifiuti calcolato ai sensi della "Tabella 2.6: Stime puntuali OLS dei coefficienti della funzione di costo - Smaltimento rifiuti" della "Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni" del 13 settembre 2016, adottata con il DPCM del 29 dicembre 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 44 del 22 febbraio 2017.</i>						

Note:

- (0) Dato di rifiuti urbani totale 2015 indicato nell'Allegato 3 delle Linee guida del MEF.
- (1) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla Regione di appartenenza corrisponde al coefficiente riportato nella Tabella 2.6.
- (2) La componente del costo standardizzato unitario relativa al Cluster di appartenenza del Comune corrisponde al coefficiente riportato nella Tabella 2.6.
- (3) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla forma associata utilizzata dal Comune per la gestione del servizio rifiuti corrisponde al coefficiente indicato in Tabella 2.6.
- (4) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla dotazione infrastrutturale (impianti) si ottiene moltiplicando il coefficiente indicato in Tabella 2.6 per il numero e la tipologia di impianti presenti a livello provinciale. (Provincia di Arezzo, Provincia di Siena e Macroarea Grosseto-Val di Cornia)
- (5) La componente del costo standardizzato unitario relativa al Prezzo medio comunale della benzina corrisponde al coefficiente indicato in Tabella 2.6 moltiplicato per lo scostamento percentuale del prezzo medio comunale della benzina e rispetto alla media nazionale. Valore del prezzo della benzina a livello comunale con riferimento all'annualità 2015 indicato nell'Allegato 3 delle Linee guida del MEF e valore medio nazionale riportato in Tabella 2.6.
- (6) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla raccolta differenziata è calcolata moltiplicando il coefficiente presente in Tabella 2.6 per la differenza fra l'obiettivo di raccolta differenziata che il Comune si prefigge di raggiungere nel proprio Piano finanziario e la media nazionale (pari al 45,3%). Valore comunale di raccolta differenziata 2015 indicato nell'Allegato 3 delle Linee guida del MEF.
- (7) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla distanza tra il comune e gli impianti cui ciascuna tipologia di rifiuto viene conferita è calcolata moltiplicando il coefficiente presente in Tabella 2.6 per la differenza fra il valore calcolato con le informazioni disponibili nel Piano finanziario e la media nazionale (pari a 32,34 km). Il valore della distanza fra il comune e gli impianti di conferimento si ottiene calcolando la media ponderata per la quantità di rifiuti trasportata verso ciascun impianto delle distanze fra il comune e il sito dove ciascun impianto è ubicato. Il valore di distanza in km comune-impianto (media pesata) utilizzato è quello riportato nell'Allegato 3 delle Linee guida del MEF.
- (8) La componente del costo standardizzato unitario relativa alle diseconomie di scala nella gestione del servizio si ottiene dividendo il coefficiente presente in Tabella 2.6 per la quantità complessiva di rifiuti che il comune prevede di gestire, espressa in tonnellate totali, nel proprio Piano finanziario.
- (9) Il costo standard unitario, espresso in euro per tonnellata, del servizio di smaltimento rifiuti si ottiene dalla somma algebrica delle componenti di costo calcolate come sopra indicato.
- (10) Il costo standard complessivo si ottiene moltiplicando le tonnellate totali previste per il costo standard unitario.

Allegato 2

Comune di GROSSETO					
Regione	Toscana				
Cluster	Cluster 13 – A vocazione turistica, alta densità abitativa, elevato valore degli immobili, zone litoranee e isole				
Forma di gestione	Gestione associata in Convenzione di comuni				
Quantità di rifiuti prevista in tonnellate (N) ⁽⁰⁾	46.472,76				
	Unità di misura	Coefficiente (A)	Valore medio (M)	Valore del comune (B)	Componente del fabbisogno
					A
Intercetta		294,64			294,64
Regione ⁽¹⁾	-	37,93	-	Toscana	37,93
Cluster ⁽²⁾	-	36,19	-	Cluster 13	36,19
Forme di gestione associata ⁽³⁾	-	-14,63	-	Convenzione di comuni	-14,63
					A*B
<i>Dotazione provinciale infrastrutture ⁽⁴⁾</i>					
Impianti di compostaggio	n.	-2,15	-	1	-2,15
Impianti di digestione anaerobica	n.	-15,20	-	0	0,00
Impianti di TMB	n.	5,17	-	1	5,17
Discariche rifiuti non pericolosi per RU	n.	5,33	-	1	5,33
<i>Costi dei fattori produttivi</i>					
Prezzo medio comunale della benzina ⁽⁵⁾	scostamento % dalla media	1,22	-	-2,96	-3,61
					(B-M)*A
<i>Contesto domanda/offerta</i>					
Raccolta differenziata prevista ⁽⁶⁾	%	1,15	45,30	33,44	-13,64
Distanza tra il comune e gli impianti ⁽⁷⁾	Km	0,41	32,34	8,28	-9,93
					A/N
Economie/diseconomie di scala [coeff./N] ⁽⁸⁾	coeff in €/ton di rifiuti	6.321,84	-		0,14
Costo standard unitario (C) ⁽⁹⁾	€ per ton				335,45
Costo standard complessivo (D=N*C) ⁽¹⁰⁾	€				15.589.242,09

Costo standard di gestione di una tonnellata di rifiuti calcolato ai sensi della "Tabella 2.6: Stime puntuali OLS dei coefficienti della funzione di costo - Smaltimento rifiuti" della "Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni" del 13 settembre 2016, adottata con il DPCM del 29 dicembre 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 44 del 22 febbraio 2017.

Note:

- (0) Dato di preventivo 2018 dei flussi di rifiuti gestiti forniti dal Gestore SEI Toscana.
- (1) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla Regione di appartenenza corrisponde al coefficiente riportato nella Tabella 2.6.
- (2) La componente del costo standardizzato unitario relativa al Cluster di appartenenza del Comune corrisponde al coefficiente riportato nella Tabella 2.6.
- (3) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla forma associata utilizzata dal Comune per la gestione del servizio rifiuti corrisponde al coefficiente indicato in Tabella 2.6.
- (4) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla dotazione infrastrutturale (impianti) si ottiene moltiplicando il coefficiente indicato in Tabella 2.6 per il numero e la tipologia di impianti presenti a livello provinciale. (Provincia di Arezzo, Provincia di Siena e Macroarea Grosseto-Val di Cornia)
- (5) La componente del costo standardizzato unitario relativa al Prezzo medio comunale della benzina corrisponde al coefficiente indicato in Tabella 2.6 moltiplicato per lo scostamento percentuale del prezzo medio comunale della benzina e rispetto alla media nazionale. Valore del prezzo della benzina a livello comunale con riferimento all'annualità 2015 indicato nell'Allegato 3 delle Linee guida del MEF e valore medio nazionale riportato in Tabella 2.6.
- (6) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla raccolta differenziata è calcolata moltiplicando il coefficiente presente in Tabella 2.6 per la differenza fra l'obiettivo di raccolta differenziata che il Comune si prefigge di raggiungere nel proprio Piano finanziario e la media nazionale (pari al 45,3%). Valore comunale di raccolta differenziata determinato sulla base dei dati di preventivo 2018 dei flussi di rifiuti gestiti forniti dal Gestore SEI Toscana.
- (7) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla distanza tra il comune e gli impianti cui ciascuna tipologia di rifiuto viene conferita è calcolata moltiplicando il coefficiente presente in Tabella 2.6 per la differenza fra il valore calcolato con le informazioni disponibili nel Piano finanziario e la media nazionale (pari a 32,34 km). Il valore della distanza fra il comune e gli impianti di conferimento si ottiene calcolando la media ponderata per la quantità di rifiuti trasportata verso ciascun impianto delle distanze fra il comune e il sito dove ciascun impianto è ubicato. Il valore di distanza in km comune-impianto (media pesata) utilizzato è quello riportato nell'Allegato 3 delle Linee guida del MEF.
- (8) La componente del costo standardizzato unitario relativa alle diseconomie di scala nella gestione del servizio si ottiene dividendo il coefficiente presente in Tabella 2.6 per la quantità complessiva di rifiuti che il comune prevede di gestire, espressa in tonnellate totali.
- (9) Il costo standard unitario, espresso in euro per tonnellata, del servizio di smaltimento rifiuti si ottiene dalla somma algebrica delle componenti di costo calcolate come sopra indicato.
- (10) Il costo standard complessivo si ottiene moltiplicando le tonnellate totali previste per il costo standard unitario.